

Care Colleghe e cari Colleghi,

il 20/09/22 saremo chiamati ad eleggere il Direttore del nuovo Dipartimento di Chirurgia.

La rimodulazione dei tre Dipartimenti di Chirurgia (Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni", Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica "Paride Stefanini") si è resa necessaria perché nessuno dei tre Dipartimenti raggiungeva la soglia di 50 Docenti stabilita dallo Statuto della Sapienza.

Fin dall'inizio di questo percorso, che è durato circa un anno con numerose riunioni che hanno coinvolto i Presidi delle due nostre facoltà e i Direttori dei tre Dipartimenti, ho sempre considerato una grande opportunità la nascita di due dipartimenti il Dipartimento di Chirurgia ed il Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica con caratteristiche peculiari ed omogenee per per ciascun Dipartimento.

Il Dipartimento di Chirurgia, del quale abbiamo scelto di far parte, è un grande Dipartimento chirurgico in tutto e per tutto nuovo; è riduttivo, oltre che improprio, ritenere che sia il risultato della somma del Dipartimento Valdoni e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche; è un errore di valutazione che non possiamo permetterci perché rifletterebbe una mentalità ormai superata e condizionerebbe la buona riuscita di questa nuova realtà.

Gli obiettivi di un Dipartimento universitario sono essenzialmente la ricerca, la didattica e la programmazione degli assetti futuri, tenendo sempre presente l'inscindibilità, per il docente di un Dipartimento di Chirurgia, dei tre ruoli di didattica, di ricerca e di assistenza, senza i quali viene a mancare la completezza della propria funzione. Sono obiettivi istituzionali che devono essere perseguiti con impegno e progettualità.

Sollecitato da molti Colleghi, ho assunto la decisione di candidarmi alla carica di Direttore del nuovo Dipartimento di Chirurgia con lo scopo precipuo di dare un concreto contributo alla realizzazione di obiettivi realistici per quanto riguarda le prospettive scientifiche, didattiche ed assistenziali.

Queste mie convinzioni sono supportate dai risultati di performance ottenuti con il lavoro di squadra che abbiamo fatto tutti insieme nel DAI di Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica e Ortopedia, che ho l'onore di dirigere, essendo di fatto, l'espressione assistenziale del Dipartimento di Chirurgia al netto di minime differenze.

Con queste premesse il nuovo Dipartimento ha tutte le possibilità di ottenere traguardi importanti anche sul piano scientifico e didattico.

La ricerca scientifica non potrà non avvalersi di nuova spinta e slancio, derivante dalla collaborazione e integrazione tra colleghi con competenze comuni, ponendo attenzione ad evitare inutili doppioni o sovrapposizioni sulle finalità di ricerca.

Come per gli indirizzi clinici, la collaborazione tra colleghi influenzerà, implementandoli, anche gli indirizzi scientifici del nostro Dipartimento; il nostro ampio spettro di interessi (la chirurgia endocrino-metabolica e bariatrica, la chirurgia delle neoplasie dell'apparato digerente anche sotto l'aspetto mininvasivo laparoscopico e robotico, il trattamento delle carcinosi peritoneali, la chirurgia dell'apparato digerente, la colonproctologica e la chirurgia del pavimento pelvico, la chirurgia della

mammella, la chirurgia vascolare, la chirurgia epato-bilio-pancreatica, la chirurgia plastica con particolare e non comune riguardo alla microchirurgia e all'ortoplastica, la chirurgia d'urgenza ed il trattamento dei pazienti politraumatizzati, la chirurgia ambulatoriale e day surgery, l'endoscopia digestiva, l'oncologia molecolare) rappresenta un vanto ed è l'architrave del nostro Dipartimento: la nostra missione è raggiungere risultati ancor più importanti, consapevoli che solo l'impegno di tutti, docenti, personale tecnico amministrativo e socio-sanitario, potrà garantire quei traguardi ambiziosi, a cui dobbiamo aspirare.

In questi ultimi due anni, grazie a uno sforzo comune, siamo riusciti a coordinare le richieste di finanziamenti dei progetti di ricerca di Ateneo; ciò ha portato alla partecipazione agli studi impostati di tutti i docenti interessati e ha consentito un finanziamento totale di oltre 610.000 Euro destinati alla ricerca e all'istituzione di assegni di ricerca.

Possiamo continuare l'esperienza e provare a fare ancora meglio puntando ad un miglioramento della VQR e di conseguenza ad un incremento della quota premiale, che consente di aumentare il budget per il reclutamento di nuovi docenti.

Ritengo necessario ricordare l'acquisizione, nell'ultimo anno, di nuove attrezzature all'avanguardia riguardanti la diagnostica e la terapia endoscopica; ci permetterà questo di innalzare la portata scientifica della ricerca in questo ambito. Il rinnovamento tecnologico dovrà essere un ulteriore obiettivo per incrementare aspetti scientifico-clinici di altri settori dipartimentali.

L'offerta didattica e formativa, dopo il lungo e difficile periodo di pandemia, è sicuramente cambiata; abbiamo sperimentato nuove forme di insegnamento che dovranno integrare quelle tradizionali affinché l'offerta didattica possa essere sempre più ampia e adeguata alla richiesta degli studenti, specializzando e dottorandi. Nel nostro Dipartimento afferiscono un Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, numerosi Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, il Dottorato di Ricerca in Tecnologie Avanzate in Chirurgia, alcuni Master e corsi di Alta formazione.

Il nostro obiettivo comune dovrà essere quello di rendere queste strutture formative più congeniali alle attuali esigenze degli interessati anche con l'immissione dei nuovi ricercatori, che hanno preso servizio negli ultimi anni, e con il coinvolgimento dei Docenti più esperti che possano dare il loro importante contributo; ritengo che l'organizzazione di meeting clinico-scientifici a cadenza regolare possa essere utile per tale scopo.

Negli ultimi anni è stato avviato da Sapienza un processo proficuo di reclutamento con l'entrata in ruolo nei nostri Dipartimenti di nuovi ricercatori che saranno nuova linfa e forza trainante e potranno contare sulla competenza dei docenti più esperti.

Il mio impegno è di quello di continuare a percorrere la strada del reclutamento, che ha portato forze nuove nel Dipartimento, senza tralasciare la possibilità della giusta progressione di carriera per i colleghi meritevoli. Ciò, però, deve essere intrapreso, per quanto riguarda il reclutamento, considerando i fabbisogni dell'AOU Policlinico Umberto 1 per evitare, come successo, lunghe attese per la strutturazione, condizione quest'ultima indispensabile in particolare per i ricercatori delle branche chirurgiche.

Il recente piano di assunzione messo in atto da Sapienza ha consentito l'immissione nel nostro Dipartimento di nuovo personale nel settore tecnico-amministrativo, struttura che permette fattivamente la realizzazione di tutte le attività di un Dipartimento Universitario. Grazie a ciò siamo riusciti a riaprire la gloriosa biblioteca situata in IV Clinica Chirurgica rendendo così fruibile agli studenti uno spazio così ricco di tradizione della cultura chirurgica.

I comuni obiettivi della Governance Universitaria e della Governance Aziendale ci rendono consapevoli che proprio in questo momento dobbiamo lavorare in sintonia con esse condividendo gli indirizzi e le azioni destinate a far migliorare i risultati e la considerazione esterna della nostra Università e del nostro Ospedale.

La necessità di internalizzazione, richiesta con fermezza dalla nostra Rettrice, sarà un altro degli scopi da perseguire stabilendo rapporti con altre Università Europee, per sviluppare progetti sempre più condivisi, favorendo la crescita delle nuove generazioni di Ricercatori e il confronto tra i Docenti più grandi del nostro Dipartimento.

In un Dipartimento numeroso come sarà il nostro e con finalità impegnative di Ricerca, Formazione e Innovazione, il Direttore non potrà che essere coadiuvato dai membri del Dipartimento. È mia intenzione istituire una commissione didattica, una commissione ricerca, una commissione programmazione, espressione di tutti i ruoli e di tutte le anime presenti nel Dipartimento. La forza di un gruppo è l'unità, intesa come sintesi di visioni anche diverse. La discussione ed il confronto leale è sempre positivo se porta alla condivisione ed al raggiungimento degli obiettivi.

Sono certo che se ognuno di noi docenti, del personale amministrativo e socio-sanitario darà il proprio contributo, lavorando per obiettivi comuni, il nostro Dipartimento ne risulterà potenziato sul piano competitivo; se riterrete di eleggermi Direttore del Dipartimento di Chirurgia vi chiedo fin da ora di mettere a disposizione di tutti le Vostre idee, suggestioni ed opinioni.

Ho già avuto il privilegio di coordinare le notevoli capacità assistenziali dei colleghi come Direttore del DAI, condividendo le scelte strategiche attraverso il confronto.

Considero un motivo di onore e uno stimolante impegno la possibilità, di coordinare le capacità didattiche, scientifiche e professionali dei Colleghi e delle Colleghe di questo nuovo Dipartimento che nasce da una grande tradizione chirurgica.

Vi ringrazio, quindi, se vorrete sostenermi, consapevole fin da ora dell'importanza della fiducia che mi concederete.

Cordiali saluti

Enrico Fiori